



Al Presidente del Consiglio Comunale di Ivrea

ORDINE DEL GIORNO

(ai sensi dell'art.37 del Regolamento del Consiglio Comunale di Ivrea)

OGGETTO: Dichiarazione di inopportunità riguardo al rinnovo dell'autorizzazione di cava in località Fornaci S.Bernardo d'Ivrea

PREMESSO CHE

in data 4/11/2024, la società COGEIS Spa ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino istanza di rinnovo decennale dell'autorizzazione di cava in loc. San Bernardo d'Ivrea.

Nonostante la società sia titolare di autorizzazione rilasciata nel 2014, l'attività di cava non è mai stata avviata e anche le opere correlate, come l'ampliamento di Via delle Fornaci e l'installazione di un semaforo, non sono state mai realizzate.

La richiesta di rinnovo non è stata in alcun modo comunicata e discussa con la cittadinanza di San Bernardo, la quale ne è venuta a conoscenza solo pochi giorni prima della conferenza dei servizi decisoria fissata per il 5 marzo 2025.

Il rinnovo dell'autorizzazione di cava di San Bernardo ha riproposto, con ancora maggiore significatività, le medesime e già note problematiche a carico della comunità locale.

Negli ultimi 10 anni, l'area ha infatti subito trasformazioni urbanistiche che rendono la presenza della cava non più compatibile in loco per i significativi impatti negativi connessi.

Questi includono l'inquinamento da polveri sottili, l'impatto diretto ed indiretto dovuto alle emissioni acustiche, la deturpazione di un territorio a vocazione agricola con muri di terra alti almeno 5 metri vicino alle abitazioni nonché un incremento del traffico pesante con ricadute sulla sicurezza stradale.

Il comitato locale NO Cava ha presentato una petizione con 221 firme di cittadini al Comune e agli enti, dettagliando tutte le criticità connesse al rinnovo, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti (Allegato A).

In particolare, è stato evidenziato che, con la variante urbanistica PRGC 2030 approvata dal Comune a giugno 2024, la previsione della cava in loco è stata ritenuta acusticamente compatibile solo se accompagnata da una revisione peggiorativa della zonizzazione acustica vigente.

Infatti la proposta di revisione prevede l'introduzione di un "accostamento critico" acustico tra la cava e le aree residenziali con un salto di due classi acustiche, nonostante la normativa regionale in materia (L.r. 52/2000) preveda, in linea generale, il divieto di prevedere nuovi accostamenti critici (art. 6 comma 3 della L.r. 52/2000).

L'iter di revisione della zonizzazione acustica, di prossima attivazione, prevederà tra l'altro elevati costi a carico della collettività, sottraendo risorse comunali ad altre priorità.

L'iter verrà inoltre avviato prima che la ditta COGEIS Spa abbia fornito garanzie sulla reale fattibilità di opere connesse alla cava (ampliamento strada e canali di scolo acque) che insistono su terreni privati di cui la ditta non ha mai acquisito la disponibilità,

CONSIDERATO CHE

il rinnovo dell'autorizzazione di cava è fonte di notevoli preoccupazioni per le ripercussioni sulla qualità della vita da parte di tutta la cittadinanza di San Bernardo

IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA

l'inopportunità di una cava nel cuore del quartiere S.Bernardo d'Ivrea e del rinnovo della sua autorizzazione a fronte di quanto sopra esposto. Impegna altresì il sindaco e la giunta a riportare in tutte le sedi opportune, la posizione espressa da questo consiglio comunale nonché ispirare l'azione amministrativa alla luce della nuova evidenza ove la discrezionalità lo consenta.

Comitato NO CAVA S.Bernardo

Allegato A

Petizione del comitato NOCAVA